VareseNews

Investimento in via Pergine, il sindaco chiede sanzioni più severe

Pubblicato: Venerdì 22 Novembre 2019

«Faccio i miei auguri di pronta guarigione al ragazzo investito questa mattina in via Pergine. Questo grave episodio però mi fa tornare a dire che **serve sempre più sicurezza stradale e più severità per tutelare i varesini**. Chi guida un'auto deve essere consapevole di essere al volante di un mezzo che può essere potenzialmente pericoloso. Quindi, **la prudenza deve essere massima in particolare nei centri urbani e assolutamente quando ci si trova nelle vicinanze delle scuole**. Sono convinto però che **dobbiamo essere molto più severi con chi non rispetta le norme del codice della strada**, i limiti di velocità, o peggio, guida usando il cellulare. La fretta di voler superare un autobus, un semaforo o uno stop non rispettati, un messaggio mandato con il cellulare mentre si è alla guida: sono tutte azioni di cui troppo spesso non consideriamo le possibili conseguenze. **Massimo rigore dunque nei confronti di chi è convinto, per il solo fatto di essere alla guida di un'auto, di poter violare le regole** e avere più diritti degli altri cittadini».

MEZZO MILIONE DI EURO PER LA SICUREZZA DELLE SCUOLE

Questo è il commento del sindaco di Varese, **Davide Galimberti,** riguardo l'incidente avvenuto questa mattina, 22 novemre 2019. «In questo senso, **nelle prossime settimane daremo il via a un importante progetto, dal valore di oltre 550 mila euro, per la sicurezza stradale di fronte alle scuole.** I lavori interesseranno le strade intorno a o**ltre 20 edifici scolastici**. Con questi interventi realizzeremo nuovi percorsi e attraversamenti protetti, potenzieremo e istituiremo i servizi di pedibus. Un grande progetto

diffuso dunque, che si estenderà in tanti quartieri della città».

«Questi sforzi però non saranno mai definitivamente risolutivi se non decidiamo, una volta per tutte, di impegnarci tutti sul tema della sicurezza stradale. Ognuno di noi deve essere consapevole di essere il primo protagonista, e quindi responsabile, della sicurezza che vogliamo».

Stefania Radman
stefania.radman@varesenews.it